

RASSEGNA Stampa Uilm Nazionale***CORRIERE DELLA SERA*****EMBRACO, I LICENZIAMENTI SLITTANO A FINE 2018 E POI LA RICERCA DI UN PARTNER**

I lavoratori verranno impiegati a tempo parziale ma a stipendio pieno. Se al termine del periodo qualcuno rimarrà fuori del perimetro di salvataggio ci sarà l'attivazione dei fondi per la reindustrializzazione.

I licenziamenti dei lavoratori dell'Embraco verranno congelati fino a fine anno. «L'incontro al ministero è finito. Non abbiamo firmato nessun accordo che prevedesse i licenziamenti. Abbiamo firmato un allungamento della procedura fino a fine anno rispetto al 25 marzo». Lo ha annunciato il segretario generale della Uilm Rocco Palombella all'assemblea dei metalmeccanici a Torino. In pratica i licenziamenti saranno congelati fino alla fine del 2018. I lavoratori lavoreranno ad orario ridotto perché l'azienda non ha bisogno di utilizzare la piena capacità degli impianti e tuttavia saranno pagati a stipendio pieno. A fine 2018 si vedrà se esiste la possibilità di subentro di un investitore in grado di garantire la reindustrializzazione. In ogni caso, se qualcuno dovesse rimanere Secondo l'amministratore delegato di Invitalia Domenico Arcuri, la trattativa si sta «concludendo in modo positivo». Ci sarà - ha spiegato- il coinvolgimento del fondo di reindustrializzazione del Cipe e l'attivazione di un fondo per evitare la delocalizzazione.

«Abbiamo un prolungamento del tempo necessario per discutere, trovare le soluzioni necessarie per salvare i posti di lavoro. Acquistare tempo è sempre positivo, perché quello che, ancora oggi, non intravediamo, può essere che emerga». Così il segretario generale della Uil Carmelo Barbagallo a margine dell'incontro dei metalmeccanici a Torino, commenta l'esito dell'incontro al Mise sulla vicenda Embraco. «In questo caso- ha aggiunto- abbiamo acquistato tempo senza dare nulla in cambio».

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 02 marzo 2018